

POR FESR 2014-2020

LEZIONI D'EUROPA

LE OPPORTUNITA' EUROPEE DELLA REGIONE TOSCANA
IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA

Università di Siena
Aula Magna Storica –Palazzo del Rettorato

Siena 27 marzo 2015

STRATEGIA D'EUROPA

OBIETTIVI 20-20-20

1 Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra rispetto al 1990

2 Aumentare del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto al 1990

3 Ridurre i consumi energetici ovvero aumentare l'efficienza energetica del 20% rispetto al 1990

TOSCANA

IRSE 2010

36 milioni di tonnellate di gas ad effetto serra

OBIETTIVO AL 2020

28 milioni di tonnellate di gas ad effetto serra

Programmazione comunitaria precedente in materia di efficienza energetica

DOCUP 2000-2006

Asse 3 – Ambiente

Misura 3.1- Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili - soggetti pubblici

Misura 3.2- - Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili - soggetti privati

POR FESR 2007-2013

Asse III COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ENERGETICO

3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati

3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la realizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi. Soggetti pubblici e privati

POR FESR 2014-2020

INQUADRAMENTO GENERALE

Delibera di Giunta Regionale n° 1023 del 18/11/2014

Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015

ASSI PRIORITARI

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime
3. Promuovere la competitività delle PMI
- 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori**
5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
6. Urbano

POR 2014-2020

Asse POR	OT Reg. (UE) n.1303/2013	Priorità di investimento Reg. (UE) n. 1301/2013	Risultati attesi AdP
1	OT 1	b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
		a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicative ad alta intensità di conoscenza
			1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
2	OT 2	a) estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (" Digital Agenda " europea)
3	OT 3	b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
		a) promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro Piccole e Medie Imprese
		d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
4	OT 4	b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
		e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
5	OT 6	c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
6	OT 4	c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
		e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
	OT 9	a) investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni all'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
b) sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali		9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	

POR 2014-2020

OBIETTIVO TEMATICO 4

Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

3	OT 3	b) sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
		a) promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro Piccole e Medie Imprese
		d) sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
4	OT 4	b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
		e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
5	OT 6	c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
6	OT 4	c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
		e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
6		a) investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle

La Regione Toscana, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, ha destinato circa **128 milioni di euro** per progetti di efficientamento energetico rivolto al sistema delle imprese

Il POR effettua una scelta di forte concentrazione e di specializzazione delle risorse a sostegno degli **interventi a favore del sistema produttivo**, per migliorarne la competitività in termini di produttività e di sostenibilità: da qui la scelta di intervenire prioritariamente sul **sostegno diretto agli investimenti delle imprese** (R&S e innovazione, investimenti produttivi, investimenti per export e investimenti ambientali).

La strategia di intervento del POR è delineata in coerenza con il **PAER** che individua i propri obiettivi in linea con le politiche comunitarie (vedi anche Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva Europa 2020) e nazionali (Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, Strategia energetica regionale).

Il PAER, anche al fine favorire la riduzione dei consumi energetici e, nello specifico, di quelli da idrocarburi in coerenza con le finalità del burden sharing, prevede, nell'ambito dell'Obiettivo specifico **A.1 “Razionalizzare e ridurre i consumi energetici”**, una strategia regionale per l'attuazione di azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi.

Le azioni sono stati individuate in **coerenza** con l'obiettivo tematico di cui all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 **“Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”** ed in particolare la priorità d'investimento **“Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese”**.

In particolare in Toscana il **30%** dei consumi energetici finali è riconducibile all'industria, responsabile dell'emissione in atmosfera di **13 milioni di tonnellate di CO2**. La spesa energetica delle imprese è peraltro ben superiore alla media europea, fattore che ne riduce a livello internazionale la competitività.

Pertanto a fronte degli obiettivi di Europa 2020, per la Toscana si è confermata la necessità di continuare ad investire fortemente sull'efficientamento energetico delle imprese **in linea con il Piano di Efficienza Energetica 2011 UE e con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)** con **azioni incisive** per sfruttare il potenziale derivante dai **maggiori risparmi energetici negli edifici e nei processi produttivi del settore dell'industria**.

La priorità del **POR FESR** riguarderà gli interventi per l'efficientamento energetico **degli immobili e dei processi produttivi** (su cui viene concentrato circa l'65% della dotazione finanziaria dell'Asse) **finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese industriali**.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

Risultato atteso AdP RA 4.2

Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili

Con il sostegno delle risorse POR FESR si intende realizzare azioni che contribuiscano al conseguimento dei target comunitari in coerenza con la strategia del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n° 10 del 11 febbraio 2015 in attuazione del PRS 2011-2015

Azione 4.2.1

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Azione 4.2.1A Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili

Azione 4.2.1B Aiuti per l'efficientamento energetico dei processi produttivi

Allocazione delle risorse

Art. 18 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e art. 4 del Reg. (UE) n. 1301/2013

Almeno l'**80 %** del totale delle risorse del FESR deve essere destinato a due o più degli obiettivi tematici 1, 2, 3 e 4

Almeno il **20 %** del totale delle risorse del FESR deve essere destinato all'obiettivo tematico 4

DOTAZIONE TOTALE POR FESR 2014-2020 **792.454.508**

ASSE 4 **196.687.208**

AZIONE 4.2.1 **127.902.157,62**

Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

Linea di azione POR		Dotazione finanziaria	%	%
Codice DAR	Titolo	Totale	su POR	su Asse
4.2.1 sub) azione a.1	Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	63.951.078,81	8%	33%
4.2.1 sub) azione a.2	Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	63.951.078,81	8%	33%
4.2.1 sub) azione b	Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva del Polo siderurgico di Piombino	29.479.306,79	4%	15%
4.6.1	Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni accessorie	5.000.000,00	1%	3%
4.6.2	Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: rinnovo parco mezzi trasporto pubblico locale in ambito urbano	34.305.743,59	4%	17%
Totale Asse 4		196.687.208,00	25%	100%

BANDI IN ANTICIPAZIONE

La programmazione viene **anticipata** attraverso fondi regionali pari a **3 milioni di euro** suddivisi in pari quota per le due linee di intervento

Bandi approvati con D.D.5731 del 5/12/2014

Pubblicazione sul B.U.R.T. N 49 del 10/12/2014

Tipologia di beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI) in forma singola o associata

Territori specifici interessati

Gli interventi che si intendono realizzare riguardano l'intero territorio regionale

L'obiettivo è quello di favorire sia la riduzione dei consumi energetici degli **immobili** entro i quali si svolge l'attività economica sia l'efficientamento energetico dei **cicli e processi produttivi**

Azione 4.2.1A Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili

Gli interventi ammissibili per l'efficientamento energetico degli immobili sedi operative delle attività produttive potranno riguardare le seguenti tipologie:

- Isolamento termico dell'involucro (strutture orizzontali e verticali)
- Sostituzione di serramenti e infissi
- Sostituzione di impianti di climatizzazione esistenti con:
 - caldaie a gas a condensazione
 - pompe calore ad alta efficienza
- Sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore / a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile
- Sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna
- Sistemi di climatizzazione passiva
- Impianti di cogenerazione / trigenerazione ad alto rendimento

A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere attivati anche interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo.

Azione 4.2.1B Aiuti per l'efficiamento energetico dei processi produttivi

Gli interventi ammissibili riguardano in particolare operazioni per il risparmio, la riduzione, la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e per la razionalizzazione degli usi finali delle imprese.

Gli interventi ammissibili per l'efficiamento energetico dei processi produttivi potranno riguardare le seguenti tipologie:

- Recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, ecc
- Coibentazioni compatibili con i processi produttivi
- Modifiche impianti produttivi con interventi molto specifici di riduzione dei consumi energetici
- Automazione e regolazione degli impianti di produzione
- Movimentazione elettrica, motori elettrici
- Accumulo, riciclo e recupero acqua di processo
- Accumulo, recupero acqua di raffreddamento per teleriscaldamento
- Rifasamento dell'impianto elettrico

SPESE AMMISSIBILI

Dimensione minima del progetto: 20.000€ (spese ammissibili)

Nota: Il progetto può essere composto da uno o più interventi sopracitati

Spese ammissibili

Le spese ammissibili al netto di IVA sono esclusivamente:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di **contributo in conto capitale**

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 “de minimis” l’importo massimo del contributo che un’impresa autonoma o **impresa unica** può ricevere nell’ambito del regime de minimis su un periodo di tre esercizi finanziari

- € 200.000,00

- €100.000,00 per impresa che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o comunitaria

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa

Dimensione impresa	Intensità massima di aiuto rispetto alle spese ammissibili
Micro - Piccola	40%
Media	30%
Grande	20%

Termine iniziale

L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della domanda.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga (max 12 mesi).

REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITA'

Le domande devono prevedere un **progetto**, composto da uno o più interventi sopracitati, **che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento** (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) **maggiore o uguale al**

10% Per il Bando 1 (*immobili*)

20% per il Bando 2 (*processi produttivi*)

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che **vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:**

- DIRETTIVA 2009/28/CE energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Come valutare il risparmio dei consumi di energia primaria?

Metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche dell'Autorità per l'Energia elettrica il gas ed il sistema idrico

Criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica.

Nota al Bando 2

Per le azioni che comportino anche un aumento della produzione, la misurazione del consumo è da effettuarsi:

- A **parità di capacità produttiva** ex ante intervento
- In base all'**energia necessaria per produrre l'unità di prodotto alla massima capacità produttiva** possibile ante intervento e post intervento.

VALUTAZIONI

Le domande (Scheda tecnica) devono contenere

Relazione tecnica ante intervento o audit energetico (a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa) contenente obbligatoriamente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni

Relazione tecnica del progetto (a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa) con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico

Preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto

Eventuale richiesta di titoli abilitativi edilizi ed energetici per la realizzazione dell'intervento previsti dalle norme vigenti

La Relazione tecnica del progetto dovrà obbligatoriamente illustrare:

- **metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi per effetto di ciascuno degli interventi previsti;**
- **caratteristiche tecniche e prestazioni degli interventi**
- obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni in termini percentuali (maggiore o uguale al 10%-20%)
- potenza e produzione di energia dell'impianto
- riduzione delle emissioni di climalteranti (CO₂ eq e CO₂);
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle Direttive:
- tempi di realizzazione degli interventi;
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;
- disponibilità delle aree e degli immobili in cui realizzare gli interventi;
- planimetria generale ed elaborati grafici nei quali siano evidenziate la localizzazione, completa di estremi catastali, e le caratteristiche tecniche degli interventi

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio di selezione

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto richiesti alla data di presentazione della domanda (5 punti)
in possesso o non necessario alla data di presentazione della domanda (30 punti)

Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni

10%- 20% (10 punti), 20%-30% (15 punti), 30%-40% (20 punti), 40% -50% (25punti), oltre 50% (30 punti)

Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni

Relazione tecnica (10 punti) -audit energetico (15 punti)

PUNTEGGIO MINIMO 25 PUNTI

PUNTEGGIO MASSIMO 75 PUNTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio di premialità

-Incremento **occupazionale** conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: max 3 punti

Impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

-Promozione **pari opportunità**: 2 punti

se ULA donne /ULA totale $\geq 50\%$

-Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti lavoratori iscritti alle **liste di mobilità** : 2 punti

-Progetti di imprese a **titolarità femminile**: 2 punti

-Progetti di imprese costituite da **giovani**: 2 punt

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio di premialità

- Progetti che introducono **innovazioni in campo ambientale** in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali:2 punti
- Progetti con **benefici ambientali** anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico:5 punti
- Imprese che hanno adottato **sistemi di gestione ambientale** certificati di processo o di prodotto: 2 punti

Altri criteri di premialità

- Imprese localizzate nelle **aree interne** come definite nella delibera GRT 289 del 7 aprile 2014: 2 punti
- Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": 2 punti

CRONOPROGRAMMA

Per la tempistica dei tempi del procedimento sono previsti i seguenti termini:

Pubblicazione bandi BURT: 10 dicembre 2014

Presentazione domande: 12 gennaio-14 marzo 2015

Approvazione graduatorie: entro 14 giugno 2015

I presenti bandi saranno pubblicati sui seguenti siti web:

<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia1>

<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergia2>

La domanda deve essere redatta esclusivamente on-line al sistema informatico di Sviluppo Toscana :

<https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia1>

<https://sviluppo.toscana.it/bandoenergia2>

Per **eventuali informazioni** inerenti i contenuti del bando:

bandoenergia1@regione.toscana.it e bandoenergia1@sviluppo.toscana.it

bandoenergia2@regione.toscana.it e bandoenergia2@sviluppo.toscana.it

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SETTORE PUBBLICO (ASSE URBANO)

Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 **Asse Urbano**, **10 mln di €** saranno rivolti al settore pubblico per l'efficientamento energetico degli immobili e per illuminazione pubblica intelligente.

OBIETTIVO SPECIFICO RA 4.1

Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Territori specifici interessati

Gli interventi in ambito urbano devono localizzarsi all'interno delle macro aree territoriali individuate (Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti ricadenti nelle FUA di Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli)

Tipologia di beneficiari

EELL, Comuni eligibili ovvero ricadenti nelle aree territoriali selezionate.

Il coordinamento dell'Asse Urbano è a cura della DG Governo del territorio e dell'Assessorato all'Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio.

Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

L'Azione sostiene, nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU), interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche, che potranno riguardare:

- Interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici pubblici, anche al fine di contribuire alla realizzazione di eco-quartieri, con i principi dell'edilizia sostenibile;
- Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (domotica) anche attraverso l'impiego di mix tecnologici;
- Interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione con impianti a basso consumo anche attraverso l'integrazione con le fonti energetiche rinnovabili termiche quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica

Azione 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)

L'Azione sostiene, nell'ambito dei PIU, interventi di efficientamento energetico dei sistemi di illuminazione pubblica sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico, sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione quali accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità), sistemi di telecontrollo e di telegestione.

Inoltre i lampioni intelligenti potranno essere equipaggiati con sensori di varia natura per garantire alcuni servizi a valore aggiunto di grande interesse per il cittadino e per il territorio, la videosorveglianza, la comunicazione wi-fi urbano, pannelli a messaggio variabile, ricarica per veicoli elettrici, monitoraggio del traffico, della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche, gestione di parcheggi, nonché la gestione di chiamate di emergenza.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RICERCA E SVILUPPO

Azione 1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala

Nell'ambito dei fondi comunitari la Regione Toscana ha deciso di destinare 15 mln di € per azioni volte a favorire la creazione di filiere produttive green nell'ambito dei seguenti settori

- efficienza energetica
- produzione energia da fonti rinnovabili
- riciclo della materia

Territori specifici interessati

Tutto il territorio regionale.

Tipologia di beneficiari

Imprese (sia PMI, che grandi imprese) e Organismi di Ricerca (sia pubblici, che privati).

Il coordinamento è a cura del Settore Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Regione Toscana

**Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e
dall'inquinamento Elettromagnetico e acustico**

Valerio Marangolo